

### III Commissione Consiliare del 06 dicembre 2022

**Presidenza**  
**Presidente Mensorio**  
**(Misto-Centro Democratico)**

L'anno duemila ventidue il giorno 6 del mese di dicembre alle ore 12.00, la III Commissione Consiliare Permanente, è stata convocata in modalità ibrida, presso l'Aula Consiliare del Consiglio Regionale della Campania, Centro Direzionale di Napoli, isola F/13, per un'audizione sul seguente argomento: proposta di legge *"Norme in materia di turismo itinerante: Garden Sharing e Aree di sosta caravan e autocaravan"*. **Reg. Gen. 221**

#### **Assistono ai lavori**

Il funzionario dott.ssa Ferrara Silvana Elena

#### **Sono presenti**

Assessore alla Semplificazione Amministrativa e Turismo, Prof. Felice Casucci;  
Direttore Generale dell'Associazione Produttori Caravan e Camper, dott.ssa Ludovica Sanpaolesi de Falena;  
Presidente dell'Associazione Nazionale Operatori Veicoli Ricreazionali (ASSOCAMP), dott.ssa Ester Bordino;  
Presidente FederCamping Campania (FAITA), dott. Domenico Iannazzone;  
Presidente Associazione Italiana Aree Sosta Camper (AIASC), dott. Gianluca Tomellini;  
Console Regionale della Campania - Touring Club Italiano, dott. Giovanni Pandolfo;  
Assessore Sport, Turismo, Politiche Giovanili del Comune di Polla (SA), dott.ssa Federica Mignoli;  
Presidente UNPLI Campania (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia), dott. Antonio Lucido.

#### **La seduta ha inizio alle ore 12.15**

**PRESIDENTE (Mensorio):** Buongiorno a tutti. Diamo inizio ai lavori della Commissione. Ringrazio tutti i presenti e i collegati da remoto. Lo scopo di quest'incontro è di favorire il settore del turismo all'area aperta, quindi, avere una cognizione chiara di questo contesto, onde

cogliere le criticità e le problematiche e le opportunità che oggi vogliamo in qualche modo offrire, e raccogliere spunti che possano essere utili per migliorare il testo iniziale, già molto esaustivo, già molto completo, già molto lavorato con intelligenza dal collega Pellegrino.

La proposta di legge è stata incardinata in questa Commissione il 15 giugno di quest'anno, e, in quella occasione, abbiamo già avuto modo di apprezzarne la validità.

Cedo la parola al proponente per l'illustrazione più puntuale, successivamente darò la parola agli invitati. La parola al consigliere Pellegrino, prego.

**PELLEGRINO (Italia Viva):** Grazie Presidente. Voglio ringraziare il Presidente proprio per la sensibilità che ha dimostrato su quest'argomento, ma soprattutto per come sta svolgendo il lavoro di Presidente della III Commissione e sta dando dei segnali anche molto forti in termini di lavoro, di attività e di presenza del nostro Consiglio regionale, di questo lo voglio ringraziare.

Colgo l'occasione per ringraziare l'assessore Casucci. Devo dire che l'assessore segue sempre tutti i provvedimenti che riguardano il turismo che, chiaramente, stiamo cercando di inserire in quella programmazione che lui, fin dall'inizio della nostra Legislatura regionale, ci ha dettato con grande determinazione, ma soprattutto con puntualità, perché oggi la Regione Campania ha una pianificazione, ha un programma. Quindi, sul turismo, che rappresenta certamente uno dei settori più importanti, nevralgici e strategici per quanto riguarda la nostra Regione, oggi, ci siamo. Devo dire che anche i numeri e i riconoscimenti che stiamo avendo in quest'ultimo periodo sono la conferma, la dimostrazione di un lavoro eccezionale che l'assessore Casucci sta portando avanti nella nostra Regione e siamo particolarmente contenti perché riteniamo che dal turismo possono nascere tante opportunità: le opportunità di lavoro, le opportunità per trattenere qualche giovane che vuole investire nei nostri territori. Abbiamo la fortuna di vivere in uno dei territori più belli del mondo e questo, molte volte, non diventa un'opportunità per tanti giovani. Il lavoro che stiamo facendo con l'assessore

Casucci va esattamente nella direzione di immaginare un turismo che, sempre più, crei opportunità.

La proposta di legge sul turismo itinerante va in questa direzione, cioè va nella direzione di andare a intercettare un flusso turistico che oggi, in Regione Campania, paradossalmente è poco attivo. Rispetto al tema dei caravan e degli autocaravan, per quanto riguarda la presenza di soste, non abbiamo una pianificazione particolarmente significativa. È chiaro che a questo tipo di turismo itinerante servono una serie di servizi che devono essere programmati e pianificati sui nostri territori e se noi riusciamo a dare questi servizi, sono convinto che potremmo avere un flusso significativo in Regione Campania, soprattutto alla luce del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, naturalistico che abbiamo, e, inoltre, potremmo certamente dare un'ulteriore opportunità di crescita del turismo e delle presenze turistiche nei nostri territori.

È questo il concetto. Il turismo all'area aperta rappresenta una fetta significativa del settore turistico; parliamo di ricavi pari a circa 3 miliardi di euro all'anno, stiamo parlando di numeri importanti, per questo, attraverso un intervento legislativo che va nella direzione anche della pianificazione che sta facendo l'Assessorato al Turismo, dobbiamo intercettare e creare le condizioni per fare in modo che ci possa essere, anche qui, in Campania, un maggiore flusso legato al turismo all'area aperta. È sicuramente una forma di turismo sostenibile. Sappiamo bene, si sta andando sempre verso quel turismo sostenibile di cui tante volte parliamo e oggi il turismo itinerante rappresenta una di quelle forme di turismo sostenibile che è in perfetta sintonia con il patrimonio naturalistico e ambientale della nostra Regione.

Non voglio dilungarmi, ci sarebbero anche tanti altri aspetti, ma immagino che oggi è un momento anche per ascoltare e ringrazio tutti coloro che hanno accettato e hanno aderito alla nostra richiesta di audizione perché il principio che ci siamo dati, che portiamo avanti, è di valutare le osservazioni che ci vengono fatte, e di recepirle laddove non contrastino con quelle che sono le impostazioni che ci siamo dati, con le pianificazioni che ci siamo dati, insieme

all'assessore Casucci e insieme al Presidente. Il concetto è migliorare una proposta di legge, con l'aiuto di coloro che sono i principali attori di questa legge, e voglio ringraziare le Associazioni che oggi sui nostri territori si occupano del tema legato al turismo itinerante, ne ho incontrati diversi, devo dire che c'è un'organizzazione che è sconosciuta molte volte alle istituzioni; oggi molti rappresentanti sono qui e ci possono dare sicuramente un contributo importante per migliorare questa legge. Attraverso questo confronto, attraverso quest'audizione, attraverso le proposte che certamente non ci farete mancare, siamo pronti a recepirle e soprattutto, laddove in linea con i nostri obiettivi, cercare di migliorare una legge che può essere uno strumento importante per dare un'ulteriore opportunità in Regione Campania – ripeto – sul turismo all'area aperta, ma soprattutto alla gratificazione anche per le persone, le associazioni che quotidianamente si impegnano in questo settore. Grazie.

**PRESIDENTE (Mensorio):** Grazie Consigliere Pellegrino. Diamo la parola a chi ne fa richiesta, in modo da avviare un confronto significativo. La parola a Ludovica Sanpaolesi, Direttore Generale dell'Associazione Produttori Caravan e Camper, prego.

**SANPAOLESI, Direttore Generale dell'Associazione Produttori Caravan e Camper:** Buongiorno. Molte grazie per quest'invito e rivolgo un ringraziamento in particolare all'Assessore proprio per questa presentazione.

Vorremmo solo confermare quanto già ampiamente descritto, cioè che il turismo itinerante genera, in Europa, secondo una ricerca commissionata dalla Federazione Europea Produttori Caravan e Camper, 23,3 miliardi di euro di fatturato turistico, quindi, senza considerare l'acquisto dei camper o dei caravan. L'Italia, per la sua vocazione turistica e la bellissima Regione Campania in particolare, si meritano una fetta di questo fatturato. Come fare? Abbiamo bisogno di strutture per accogliere i turisti itineranti, questo è un tema molto importante.

Ringrazio l'Assessore e la Giunta per aver voluto proporre e poi discutere questo tema. Gli unici due punti che mi permettono di sottolineare, magari per portare un contributo, sono il tema del numero di pernottamenti che proprio per la definizione di turismo itinerante consigliamo di abbassare a un massimo di cinque, come hanno già fatto altre Regioni italiane e l'altro punto è che proprio per prevedere un'area sostenibile, ad impatto praticamente nullo sul territorio, quindi, totale sostenibilità ambientale, forse, l'investimento dovrebbe essere aumentato a 40 o 50 mila euro per area, come hanno fatto altre regioni; citiamo gli esempi della Regione Toscana che nei propri bandi ha messo come contributo, al 50 per cento come avete proposto voi, però la somma di 40 mila euro, mentre la Regione Sardegna la somma di 50 mila euro, sempre con il 50 per cento di contributo. Vi ringrazio e Vi restituisco la parola.

**PRESIDENTE (Mensorio):** Grazie dottoressa per le sue osservazioni che servono in qualche modo ad arricchire, a meglio comprendere la vicenda che stiamo affrontando, anche perché si avvicina con dedizione a voler portare un contributo chiaro che va nell'affermazione di un testo propositivo e significativo, come detto in precedenza.

**PELLEGRINO (Italia Viva):** Voglio ringraziare la dottoressa Sanpaolesi per il contributo costruttivo e utile e dire che recepiamo chiaramente entrambe le sue proposte, la prima per quanto riguarda il pernottamento di un massimo di cinque, prepariamo un emendamento che porteremo in Commissione. Per quanto riguarda il discorso legato alla parte economica, anche lì, ci riserviamo di fare un approfondimento perché purtroppo molte volte, su questo, dobbiamo confrontarci con quelle che sono le finanze. Ne parleremo con l'assessore Casucci che ci dirà quali sono i margini rispetto ai quali ci possiamo muovere e vediamo se c'è la possibilità di portare da 25 a 40 mila euro il contributo delle Regioni per le singole soste. Grazie per il contributo costruttivo e utile.

**PRESIDENTE (Mensorio):** Grazie Pellegrino. La parola al dottor Pandolfo, Touring Club Italiano.

**PANDOLFO, Touring Club Italiano – Console Regione Campania:** Buongiorno a tutti. Sono il responsabile del Touring Club Italiano della Regione Campania; sono Console regionale del Touring della Regione Campania - termine un po' improprio e desueto - poi, sono anche Consigliere nazionale del Touring. Volevo ringraziare per l'audizione. Un saluto particolare al Consigliere Tommaso Pellegrino - Commissario straordinario del Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con il quale di recente ho sottoscritto un protocollo d'intesa come Touring - e un saluto all'assessore Casucci e al presidente Mensorio.

È un tema che ci sta particolarmente a cuore quello del turismo all'area aperta, quello del turismo in camper, ed è un tema coerente con quelli che sono i principi del Touring Club Italiano, questo fin dalla sua fondazione, dal 1894. Ci siamo perfettamente.

Vorremmo evidenziare, come Touring, che la libertà di movimento e l'indipendenza di movimento che caratterizza il turismo all'area aperta non deve significare una disorganizzazione oppure non deve comportare un'esiguità delle aree di sosta per i camper e da questo punto di vista ovviamente la nostra Regione, la Campania, evidenzia dei ritardi rispetto ad altri territori del nostro Paese. Accogliamo con estremo favore la proposta di legge che ci auguriamo possa rapidamente trasformarsi in legge della Regione Campania per incrementare le aree di sosta e prevede, tra l'altro, una stretta collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati, anche su questo concordiamo pienamente.

Il Touring Club italiano considera questa proposta di legge abbastanza completa, condivisibile e in linea con la visione dell'Associazione. Vogliamo sottolineare un aspetto che ci sta particolarmente a cuore, ed è quello della raccolta e dell'analisi dei dati relativi a questo tipo di turismo, che sono previsti dal comma 3 dell'articolo 5. Riteniamo, infatti, che solo con una precisa e documentata conoscenza del turismo in camper si possono

individuare le azioni più efficaci perché questo tipo di turismo possa diventare una quota significativa dei flussi turistici della nostra Regione.

Vado a concludere questo mio intervento mostrando, spero si riesca a vedere, che il Touring da molti anni edita una guida *“Italia in camper. Vacanze in libertà e a contatto con la natura, 60 proposte per i viaggiatori curiosi”*, l’ultima edizione è del marzo 2022, quindi, è abbastanza fresca di stampa ed è una guida che ovviamente è fatta apposta per questo tipo di turismo, è una guida che nasce dalla collaborazione tra Touring Club italiano e chi di camper e di turismo itinerante se ne intende.

Come dicevo, questa è l’ultima edizione, del marzo 2022, e ho il piacere di evidenziare che particolare attenzione viene dedicata alla Campania, con una serie di itinerari quali il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, l’Irpinia, Caserta e la Reggia di Caserta anche in funzione delle prossime celebrazioni per i 250 anni della morte del Vanvitelli.

In definitiva, come ho già detto, il Touring Club italiano considera questa proposta di legge completa, condivisibile e in linea con i principi dell’Associazione. Grazie.

**PRESIDENTE (Mensorio):** Grazie dottor Pandolfo per l’intervento che accompagna la discussione di questa proposta di legge. La parola alla dottoressa Mignoli, Assessora al Turismo del Comune di Polla.

**MIGNOLI, Assessora al Turismo del Comune di Polla:** Grazie. Buongiorno a tutti. Un cordiale saluto all’assessore Casucci e all’onorevole Pellegrino, vi ringrazio per l’invito e la partecipazione a questa riunione.

Il mio intervento vuole essere una testimonianza di quella che è stata un’esperienza vissuta circa un anno fa nel nostro Comune, quando abbiamo ospitato per una giornata un gruppo di camperisti, circa una trentina, che si trovavano in zona per un giro organizzato da loro. Quest’esperienza mi ha particolarmente colpita, si trattava di un gruppo di camperisti molto attrezzato e organizzato.

Non ho un camper, però mi ha colpito molto vedere queste strutture, è un mio sogno un

viaggio in camper. Mi sono resa conto, però, come diceva la dottoressa Sanpaolesi, dell’importanza della sicurezza dei luoghi di sosta, visto anche il valore economico dei mezzi su cui si viaggia. L’anno scorso, con il signor Paolo, che faceva parte dell’Associazione Viaggiare in Camper, proprio nel periodo delle festività natalizie, abbiamo organizzato anche un giro turistico nel Paese. Per noi che siamo anche aree interne, riuscire a generare e a portare un flusso turistico di quest’entità è molto importante. Anche i camperisti sono rimasti molto contenti della giornata che abbiamo organizzato, e, inoltre, si è creato un indotto per le attività commerciali. La mia testimonianza voleva essere legata all’importanza di questa tipologia di turismo se si riuscisse a portarla anche in aree interne come le nostre, che hanno possibilità turistiche differenti rispetto ai grandi attrattori della Regione Campania.

Ringrazio veramente per la possibilità che mi avete dato e da Assessore al Turismo, mi impegnerò a cercare le condizioni per far sì che le nostre zone interne abbiano uno sviluppo maggiore, affinché siano conosciute anche le nostre bellezze. Grazie a tutti e buon lavoro.

**PRESIDENTE (Mensorio):** Grazie dottoressa. Pellegrino, prego.

**PELLEGRINO (Italia Viva):** Volevo ringraziare l’assessora Mignoli. Ringraziarla in modo particolare perché ha dato un contributo reale, concreto e diretto, anche di stimolo per questa proposta di legge. È giusto riconoscerle il merito anche dopo la sua esperienza significativa, da Assessore. Lei è un’Assessora particolarmente attiva e brillante, dà vita a numerose iniziative nel suo Comune, una di queste iniziative è dedicata proprio al turismo itinerante che come ci ha raccontato, ha avuto un riscontro notevole; è stata la spinta a seguito della quale abbiamo lavorato insieme a questa proposta, che ci ha portati qui a discutere di una possibile legge per la Regione Campania. Grazie.

**PRESIDENTE (Mensorio):** Prima di ascoltare l’assessore Casucci, diamo spazio agli interventi richiesti, innanzitutto al dottor Tomellini, Vicepresidente Associazione Italiana Aree Sosta

Camper, e successivamente al Presidente delle Unpli Campania, il dottor Antonio Lucido.

**TOMELLINI, Presidente Associazione Italiana Aree Sosta Camper:** Grazie per la parola e grazie per l'invito, ci fa piacere soprattutto per l'attenzione da parte della Regione su questo nostro settore.

Una piccola rettifica, sono cresciuto di grado, perché sono Presidente dell'Associazione.

Volevo fare i complimenti all'Assessora del Comune di Polla perché testimonia l'attenzione dei Comuni a porsi correttamente nei confronti di questo ambito perché le aree di sosta camper, ad oggi, devono essere viste come delle strutture ricettive turistiche. Devo dire che i Comuni, rispetto ai privati, sono più attenti, mi duole dirlo, c'è un'attenzione in più, una cura nel voler organizzare l'area camper; a volte il privato, invece, tradisce queste aspettative, ma ci auguriamo che in Campania possano dimostrare il contrario.

Per quanto riguarda il discorso degli importi a disposizione per la realizzazione - come ha detto la dottoressa Sanpaolesi - bisogna cercare di alzare un pochino il livello e, magari quando definirete gli importi da mettere a disposizione, proporrei di valutare anche la riqualificazione di aree esistenti, perché diversamente si rischia di creare un dislivello tra chi magari ha puntato prima di altri su un settore e non ha avuto la possibilità di adeguarsi. Le altre Regioni, la Toscana, come anche la Sardegna, hanno bilanciato l'importo in funzione anche di una riqualificazione che ovviamente comporterebbe un'esposizione economica più bassa, però riusciremo a livellare bene le varie aree.

Mi permetto solo di fare una piccola micro correzione perché la Sardegna non ha chiesto il cofinanziamento dei Comuni del 50 per cento, è uscita nel bando una novità rispetto a quello che avevamo seguito insieme ad APC, come ad Assocamp con la Regione Sardegna, c'è stato un cambio di rotta e questo potrebbe essere utile come valutazione anche per la Regione Campania perché, se non ci sono risorse, come vi stiamo chiedendo, di 50 o 40 mila euro, già il fatto di non imporre al Comune di dover raggiungere la sua quota, cioè se ti do 50 devi mettere 50, può aiutare quei Comuni che non

hanno magari grandi spazi economici e quindi possono puntare su quella cifra senza dover per forza caricare sullo stesso importo per raggiungere la massima ammissibilità del contributo.

Siccome parliamo non di parcheggi, ma di aree turistiche, servono importi adeguati, perché come diceva l'Assessore del Comune di Polla, c'è bisogno di garantire la sicurezza e garantire il controllo degli ingressi, quindi, si punta ad avere anche dei controlli agli accessi, la videosorveglianza, occorrono elementi di liquidità per consentire effettivamente che queste aree vengano create, ma che durino nel tempo e che possano essere sostenibili.

Detto questo, do soltanto un piccolo appunto, poi immagino che ognuno di noi potrà mandarvi una relazione tecnica a supporto della nuova legge e poi sicuramente punteremo a darvi assistenza, se lo vorrete, anche sui Regolamenti. Non voglio dilungarmi, porto un piccolo esempio sui requisiti e poi chiudo, circa il concetto di "*pozzetto autopulente*", bisognerebbe utilizzare dei termini più specifici, come ad esempio "*camper service*", proprio per non consentire interpretazioni sbagliate e poi trovarci i sistemi tecnologici non adeguati rispetto a quella che è, ad oggi, la capacità produttiva di aziende che realizzano questi sistemi.

Magari vi daremo delle nostre indicazioni, a vostra discrezione ne terrete conto di utilizzarle o meno. Vi ringrazio per la parola. Grazie.

**PRESIDENTE (Mensorio):** Come Commissione recepiamo tutte le indicazioni che possono provenire, quelle di tipo finanziario le passeremo al vaglio, come diceva con grande puntualità il collega Pellegrino, per valutare ciò che è possibile realizzare, sempre tenendo conto di tutti questi elementi che sicuramente non devono mancare per poter procedere armoniosamente verso un testo completo. La parola al Presidente delle Unpli Campania, prego.

**LUCIDO, Presidente Unpli Campania:** Ringrazio il Presidente per aver individuato anche il mondo delle Pro Loco, quindi, le Unpli, come interlocutori che possano concorrere a definire e a dare un contributo nella definizione

delle dinamiche organizzative del turismo. Il plauso va anche all'onorevole Pellegrino che è sempre vicino al mondo delle Pro Loco, ho avuto modo di verificarlo nella sua Provincia, dove è molto amato e stimato, ma non per fatti clientelari, ma perché da sempre concorre a dare spazio e attenzione.

Signor Presidente, avendo letto il disegno di legge, lo apprezzo in toto perché finalmente incomincia a dare spazio e attenzione a un segmento del turismo che è in forte crescita. Come diceva l'Assessore di Polla, vengo anche io da un'esperienza che mi ha portato a scoprire il mondo del turismo dei camperisti, molto in crescita, per una manifestazione che si svolge nella metà del mese di novembre, in un Paese della mia Comunità, Sant'Angelo dei Lombardi, dove vi è l'arrivo di circa 400 camper; pensi la quantità di questi camper, l'umanità delle persone, l'interesse economico, la necessità di scoprire la genuinità dei prodotti, fa capire che è necessario un investimento molto importante per strutturare e organizzare il territorio.

All'Onorevole Pellegrino, insieme al Presidente e a quanti concorrono alla definizione giuridica, invito a valutare la possibilità di inserire, all'articolo 5, primo comma, la voce Pro Loco con altri soggetti pubblici. Essendo nelle istituzioni riconosciute a livello regionale ed essendo state riconosciute anche con la legge regionale n. 18 del 2014 - che forse merita un tagliando nel più breve tempo possibile - possiamo ritenerci interlocutori ufficiali, quindi, Comuni e Pro Loco, con la Regione Campania, nell'individuazione e gestione di queste aree particolari.

Anche la rilevazione statistica dei movimenti, prevista al terzo comma, credo che possa essere demandata, ove è possibile, al mondo delle Pro Loco perché spesso nei piccoli Paesi, nell'entroterra in modo particolare - Onorevole Pellegrino e signor Presidente - il censimento, quello che si vuole individuare in questa parte che dicevamo prima, al punto 3, non viene fatto con correttezza, per cui, i dati danno sempre zero virgola qualcosa, baserebbe solo citare la quantità di camper che vanno a Polla o che arrivano in altri posti per individuare una presenza così consistente e anche portatrice di risorse economiche sul territorio.

In aggiunta, andrei al punto 6, dove si parla di consentire ai soggetti privati di mettere a disposizione dei turisti itineranti provvisti di mezzi e allestimenti, se fosse possibile, con una convenzione, sempre nell'ambito della legge regionale n. 18/2014, - che lei Presidente della III Commissione vorrà eventualmente valutare l'ipotesi di un'audizione su queste tematiche - individuare le Pro Loco come punto di riferimento anche per presentare la tipologia dei territori, i siti turistici, i siti storico culturali e altro.

Per concludere, prima di tutto vorrei ringraziarVi perché attraverso questo primo appuntamento finalmente si recupera, anche sul piano del dialogo, un rapporto con il mondo delle Pro Loco. Inoltre, vorrei fare un appello alla Regione - Onorevole Pellegrino, lei lo sa e il Presidente pure, l'Assessore è di un'estrema delicatezza nei nostri riguardi - il mondo delle Pro Loco in Campania è rappresentato dall'Unpli con oltre 500 Associazioni aderenti. Ebbene, il PNRR, ma non solo, anche le dinamiche della politica in genere, complessivamente, incominciano a indurre a fare delle scelte.

L'attività di camperisti, soprattutto il campeggio nelle zone già intensamente dominate e curate dal turismo, è importante, ma lo è ancora di più nelle zone interne, nell'Irpinia o nel Cilento, nelle zone del Matese o del Sannio. Per questo credo sia opportuno riservare una quota accresciuta per le zone disagiate perché si possano realizzare queste aree attrezzate, perché facendo in questo modo si dà una spinta ulteriore, maggiore, anche a queste zone interne, con maggiore disagio, che magari hanno il desiderio, sono anche le più appetibili, ma corrono il rischio di non avere le risorse per poter accedere o vanno a fare un piccolo quadrato che non servirà a molto.

Ringrazio lei e l'onorevole Presidente per l'attenzione e all'Assessore che ci ascolta per la sua squisita disponibilità.

**PRESIDENTE (Mensorio):** Grazie. Voglio sicuramente rappresentare come le Pro Loco siano un riferimento per il settore del turismo, quindi, l'attenzione verso questo elemento è necessaria al fine di avviare, come abbiamo rappresentato, una sinergia utile e importante,

così da ricondurre tutto ad un discorso dove ci sia un filo conduttore chiaro.

Capisco, ognuno propone delle modifiche, ma avremo sicuramente una sede successiva dove poter presentare le diverse istanze e quindi valutarle con serenità, con l'obiettivo comune di portare avanti un discorso serio.

La parola alla dottoressa Bordino Ester, Presidente Associazione Nazionale Veicoli Ricreazionali, prego.

**BORDINO, Presidente Associazione Nazionale Veicoli Ricreazionali:** Buongiorno a tutti. Grazie per l'invito. Come rappresentante dei concessionari e dei noleggiatori, posso affermare che effettivamente la Campania è una delle Regioni più gettonate, più richieste per il turismo, per poter viaggiare in camper.

Sono assolutamente d'accordo con quanto è stato detto fino ad ora, volevo porre l'attenzione su un punto: avere più aree di sosta serve anche per destagionalizzare il turismo. In Italia abbiamo il problema che i campeggi, di solito, chiudono a settembre fino a marzo o aprile, per cui, il turismo si concentra tutto in pochi mesi dell'anno. Avere molte più aree di sosta, aperte tutto l'anno, permette alle città di avere il turismo tutto l'anno e sarebbe un bene per tutta la Regione, per tutti, anche i piccoli paesi, perché il turismo sappiamo che porta ricchezza. I camperisti viaggiano tutto l'anno, non viaggiano solo nei mesi estivi e non cercano solo il mare o la città d'arte, ma vogliono visitare i piccoli paesi, i borghi, sono attirati anche dall'entroterra, quindi, il fatto di avere più aree di sosta, secondo me, è importante per avere un turismo tutto l'anno. Solo questo. Grazie a tutti.

**PRESIDENTE (Mensorio):** Grazie dottoressa per il contributo. Iannazzone, Presidente Federcamping Campania, prego.

**IANNAZZONE, Presidente Federcamping Campania:** Buongiorno a tutti. Saluto Felice Casucci, il Presidente della III Commissione, conoscevo il papà, e anche Tommaso Pellegrino con cui abbiamo lavorato quando presiedeva il Parco Nazionale.

Questa bella riunione di questa mattina è chiaro che non fa altro che dire che siamo in forte

ritardo per pronunciarsi su una legge che già forse in altri settori e in altre entità regionale esiste da tanto tempo. Abbiamo dimenticato che esistono delle aree di campeggio che già sono attrezzate, per la maggior parte, a recepire questa clientela camperistica.

Sono d'accordo che non tutti i campeggi hanno un'apertura annuale, pertanto, avere la possibilità di allungare la stagionalità in aree dove opportunamente si vanno a creare queste strutture, è importante. Ricevo tantissime telefonate per sosta camper, devo dire che il mio campeggio chiude il 30 settembre, per cui, oriento presso le soste camper presenti sul territorio una vasta clientela.

Allora, se la sosta camper è indirizzata nell'allungamento stagionale di cui tutti parlano, alla fine, non si realizza mai, in particolar modo anche quella del Cilento o quella delle altre Province della Regione Campania, ma parlo anche delle Province all'interno, Benevento, Avellino, Caserta, senza dubbio, anche la Provincia di Salerno che è vastissima, è lunga, e anche Napoli. Parliamo anche di Napoli.

Napoli non ha una sosta camper, se presenti, sono così dislocate che non si capisce dove sono, tanto che il camperista, molte volte, sosta nelle piazze e questo non è un bene.

È chiaro che dobbiamo guardare tutto il settore e in questo momento la Regione Campania rappresenta tutti i 450 chilometri di costa che la contiene. Disseminato in tutto questo percorso, abbiamo circa 180 campeggi la cui presenza ricettiva è di circa 75 mila posti letto; le presenze lavorative vanno da 3 mila a 4 mila dipendenti, che è una bella fetta di lavoro, anche se poi mancano i sostegni. È difficile, nel nostro settore, particolarmente per l'area aperta, dare delle indicazioni su come aprire un campeggio, come aprire un'area di sosta, come aprire un villaggio, anche perché nonostante gli sforzi che finalmente Felice Casucci mette in questo settore, in questo momento come Assessore al Turismo, penso che si sia fatto ben poco in Regione Campania per i PUC (Piani Urbanistici Comunali). Ben diceva il Presidente dei Comuni, ci vogliono le regole, non possiamo disseminare attività produttive come quelle di aree di sosta, senza avere una regola. La regola è quella che si insedia in quel Comune, il Comune la deve

recepire, inserire nei Piani Regolatori e poi, a un certo punto, creare attività per i giovani che abbandonano le nostre aree.

È un settore che potrebbe essere valutato, però i numeri sono tanti. La Presidente del noleggio camperisti, dice che ci sono molte richieste, senza dubbio. Le richieste sono tante, però tutte le volte non vanno nella direzione campana. Siamo forse la Regione che offre meno turismo camperistico.

Ringrazio Tommaso Pellegrino per averla proposta, ma anche Felice Casucci che la sta prevedendo nel riordino della legge sul turismo, pertanto, ci sono in questo momento a fuoco tante proposte. Le vostre discussioni di questa mattina, il vostro apporto è stato interessante, però punterei più verso quelli che sono i fattori positivi che questo settore potrebbe portare, più per le aree interne, come diceva il Sindaco di Polla. Quando diamo la possibilità di formare un'area di sosta, dobbiamo sapere che l'area di sosta è una sosta - lo possiamo anche sapere dalla Presidente del Turismo camperistico - cioè l'area di sosta nasce per 12, 24 o 36 ore, noi stiamo parlando di arrivare a 5 giorni. Nelle aree interne arriverei oltre i 5 giorni, perché se ci sono manifestazioni di interesse dove quel Comune ha messo in essere un'attività di promozione, senza dubbio va incentivata. In questo contesto, allungare questo tipo di intervento può essere utile, tenendo presente che deve essere di almeno 48 ore, un fine settimana, perché generalmente il camperista nel periodo invernale si muove soprattutto nel fine settimana. Mentre coloro che si fermano per 10, 15 o 20 giorni prediligono il turismo balneare, pertanto, spostiamo l'asse in un'altra direzione. Allo stesso modo, se ci sono aree di campeggio nella zona dove dovrebbe nascere un'area di sosta, non penso che facciamo del bene, ma richiamo di rovinare l'uno o l'altro. Dobbiamo stare attenti. Sì, incentivare, però dobbiamo stare attenti a cosa stiamo facendo in questo momento.

Bisogna anche chiarire che il camper è un caravan, mentre l'autocaravan è una roulotte che va trainata, quindi, è un rimorchio. Creare anche aree di sosta per autocaravan, là dove potrebbe usufruire dei campeggi, sembra un po' eccessivo. Mentre nelle aree interne, questo può avvenire, lungo la costa ci sono aree di campeggio e non

penso che le aree di sosta debbano essere contemplate.

In più, aggiungo un qualcosa che non è stato ancora detto, anche se parzialmente si è avvisato l'Assessore di porre un po' più di attenzione sui finanziamenti. Da Presidente dell'area aperta, se volessi realizzare una posizione camperistica da 10 a 15 unità, a conti fatti, eludendo quello che è il costo del suolo, che in questo caso potrebbe essere comunale, se il Comune lo mette a disposizione, costerebbe circa 70 mila euro a piazzola. 70 mila euro sono per fare una minima area di 10 soste.

Se le 10 soste, le portiamo a 30, per come dice la proposta di legge, vuol dire che andiamo fuori da quelli che sono i parametri di finanziamenti previsti in questa legge, che sono 350 mila euro. Naturalmente, questo non è possibile.

Dobbiamo dire le cose per come stanno, se bisogna creare una sosta camper, essa ha dei costi. Non possiamo mettere a disposizione un suolo, ma come diceva il Presidente dei Comuni, bisogna dare ai Comuni la possibilità di avere aree attrezzate, sversatoi chimici, attacchi elettrici, naturalmente attacchi alle fogne. Non vorrei toccare neanche quest'ultimo passaggio dell'inquinamento delle acque reflue oppure delle acque nere all'interno dei campeggi. All'interno dei camper, hanno le cosiddette scorte all'interno e per evitare che tutto questo liquame dia delle manifestazioni maleodoranti, è chiaro che vengono aggiunti dei componenti chimici. In questo passaggio, dobbiamo stare attenti. Se un camperista viene nel mio campeggio, lo obbligo a usare il bagno per evitare che nella mia sosta oppure nella mia condotta (...) che, immessa nelle fogne comunali potrebbe essere addirittura dannosa.

Prima di mettere su una legge di questo tipo, sono stato interpellato per niente, quindi, vi ringrazio, sto collaborando con l'assessore Casucci alla stesura del riordino di questo settore, però dobbiamo stare attenti a non fare degli eccessi perché abbiamo strutture autorizzate che potrebbero andare in contrasto con queste soste camper che nascono così, all'impazzata.

Un'altra cosa importante è il *garden sharing*. A mio avviso, dare la possibilità a un camper di essere ospitato presso una villa o presso una casa



di qualsiasi tipo è una cosa non realizzabile. Attualmente, dobbiamo rispondere a leggi sull'Asl, sull'elettricità e tutto quello che ha messo in campo il Ministero del Turismo. Il DPR n. 380 del 2001 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*) nega, addirittura, che nei cantieri si possa mettere un casotto per realizzare un fabbricato. Quindi, mettere i camper o le roulotte nelle ville private non penso sia un criterio giusto.

L'unica Regione che si è dotata di questo sistema è il Piemonte, ma è un'altra dimensione, è un'altra struttura, un'altra morfologia. Noi abbiamo 450 chilometri di costa, immaginate nei primi chilometri dal mare, ogni villa ospita la propria roulotte o il proprio camper. È di un'assurdità unica.

In questi settori, come si fa a gestire? Dobbiamo gestire anche la presenza e questo naturalmente non è stato toccato da nessuno. Prima, con le imbarcazioni, arrivavano nei porti personaggi di tutte le specie, ma nessuno andava a vedere su quelle imbarcazioni chi viaggiava.

**PRESIDENTE (Mensorio):** Dottore, le chiedo di poter arrivare alla conclusione dell'intervento. La ringrazio. Il suo è un intervento appassionato, lo accogliamo e sicuramente sarà utile per le osservazioni successive.

**IANNAZZONE, Presidente Federcamping Campania:** Dobbiamo sapere che l'art. 109 del T.U.L.P.S., prescrive per i campeggi e villaggi l'obbligo di redigere una schedina sulle generalità degli ospiti, mentre tale obbligo non è previsto per la sosta camper e bisogna capire il perché.

Penso che se ne può dire ancora qualcosa, però visto e considerato che mi chiamate all'ordine per la tempistica, vi ringrazio per avermi accolto, saluto tutti i presenti. Grazie.

**PRESIDENTE (Mensorio):** Dottore, la ringraziamo anche per la condizione più critica, nel senso che questo tipo di incontro serve anche a questo, a poter cogliere qualche spunto su cui magari una riflessione va meglio posta.

Ringrazio tutti per il tipo di confronto avuto qui stamane, che sembra molto costruttivo e molto propositivo.

Credo che adesso sia importante ascoltare l'assessore Casucci che, devo dire, oltre ad essere sempre presente, dimostra – lo dico non per piaggeria, ma lo dico veramente per un sentimento di stima che gli riconosco – tanta passione, tanta puntualità, tanta competenza, quindi, sono convinto che anche il buon esito di questo percorso sarà legato alla sua presenza ad accompagnare l'iter Legislativo.

Felice, prima di darti la parola, do la parola a Pellegrino che la chiede. Tommaso, prego.

**PELLEGRINO (Italia Viva):** Solo per rinnovare i ringraziamenti a tutti coloro che hanno partecipato all'audizione.

Ringrazio, innanzitutto, il Presidente delle Pro Loco. Anch'io ritengo che le Pro Loco siano diventate interlocutori importanti, a 360 gradi, per quanto riguarda i nostri territori. Avendo fatto il Sindaco, so benissimo qual è il loro ruolo sul territorio, quindi, lo ringrazio per il contributo.

Condivido molto il principio della riqualificazione del territorio, anzi, stavo lavorando ad un emendamento che andava in questa direzione, di privilegiare le zone di degrado urbano o comunque le zone di degrado, quindi, dare un incentivo, una priorità laddove vengono proposte delle zone di degrado. Il tema della riqualificazione, ritengo sia un tema di straordinaria e di particolare importanza, così come avere le soste aperte tutto l'anno. Anche questo, penso debba essere inserito nella legge, anche qui, stiamo lavorando ad un emendamento perché, garantendo l'apertura annuale in Regione Campania, andiamo incontro a quella che è un'esigenza legata alla destagionalizzazione.

Ultima cosa, voglio tranquillizzare, non facciamo nessuna cosa illegale, rispetto al *garden sharing*. Non consentiremo a chiunque di aprire le porte per far entrare nel proprio giardino caravan e autocaravan. Ci saranno delle regole, chi si adeguerà ai criteri fissati nella norma regionale, e a tutte le norme vigenti nel nostro Paese, potrà fare il *garden sharing* allo stesso modo di come avviene in Piemonte. In Piemonte non lo fanno con un'azione di liberalizzazione a

360 gradi. Tranquillizzo che da questo punto di vista ci saranno chiaramente il rispetto delle norme, delle leggi, anche per il *garden sharing*.

**PRESIDENTE (Mensorio):** Grazie Pellegrino. Assessore Casucci, a te la parola.

**CASUCCI, Assessore al Turismo Regione Campania:** Grazie. Grazie all'amico presidente Mensorio e all'amico Pellegrino, sono due grandi amici, li stimo molto, usano parole di encomio nei miei confronti che assolutamente non merito, però l'amicizia consente di mentire.

Volevo dire una cosa in premessa, capisco la posizione critica di Mimmo Iannazzone, che è una persona con la quale collaboro molto, che è molto presente nei nostri tavoli di consultazione dell'Assessorato al Turismo, capisco che è una preoccupazione legata a questa concorrenza che si viene a creare con il mondo dei campeggi. È una concorrenza che quando non disciplinata, quando non regolamentata, come ha detto giustamente il presidente Pellegrino, rischia di creare condizioni di slealtà, condizioni di opacità, condizioni di preoccupazione.

Capisco la sua preoccupazione. Voglio dire la nostra, e dico nostra perché sposo in pieno la posizione che ha assunto come proponente, con la proposta di legge di aprile, (perché ricordo che la proposta di legge è del 7 aprile 2022, Reg. Gen. 221), l'onorevole Tommaso Pellegrino, e sposo la riflessione che ha proposto in Commissione il presidente Mensorio. Siamo qui per capire quali sono le difficoltà, capire quali sono le problematiche, venire incontro a un'esigenza, che è un'esigenza che rappresenta l'utilità economico finanziaria, quindi, in termini anche di flussi turistici per quest'iniziativa e bisogna mettere a regime tutte le cose che avete detto, i 180 campeggi che esistono, i 75 mila posti letto, i 3-4 mila dipendenti del mondo dei campeggi e del turismo all'area aperta non devono essere oggetto di alcuna forma di concorrenza sleale. Deve essere chiarissimo. Deve essere chiarissimo nella legge e nelle cose che ci stiamo dicendo adesso perché la Regione Campania ha a cuore le sorti di tutti gli operatori economici, in particolar modo di quegli operatori economici che da tempo esistono sui territori.

Rispondo a questo proposito sul concetto di "*esistente*" a Gianluca Tomellini che ci chiedeva se si potesse tener conto di una riqualificazione delle aree esistenti. Nella norma, quest'elemento è contenuto nell'articolo 7, comma 2, della proposta di legge, quindi, il tema, secondo me, è già in essere.

Il tema della destagionalizzazione. È inutile dirlo, quindi, rispondo alle sollecitazioni della presidente Sanpaolesi, di quello che è stato detto prima da Giovanni Pandolfo, da quello che è stato detto dallo stesso Gianluca Tomellini, rispondo rassicurando tutti, l'articolo 1, comma 1 della legge, parla di un'estensione della stagione turistica, quindi, già c'è nella legge il tema dell'estensione della stagione turistica, oltre quel 30 settembre di cui parla l'amico Mimmo Iannazzone. Possiamo sentirci sereni da questo punto di vista.

Come sai, la legge regionale 16 del 2005, caro Mimmo, è una legge regionale che dice delle cose ai Comuni, è una legge regionale che aveva anche la sua lungimiranza, parlava di risparmio energetico in tempi in cui i PUC dovevano farsi carico del risparmio energetico e in tempo in cui il risparmio energetico non era così stringente come adesso. Certo, ci sono i Comuni che hanno fatto i compiti a casa e quelli che non li hanno fatti, ma questo ovviamente non appartiene alla mia competenza, ma appartiene alla competenza del bravissimo collega Bruno Discepolo e comunque è un tema che interferisce molto. Tutta l'attività turistica interferisce moltissimo con il Governo del territorio. Interferisce moltissimo con quelle linee di costa di cui parlavi, i 450 chilometri di linee di costa. Interferisce con quello che stiamo facendo con Bruno Discepolo, le nuove disposizioni sui PUAD che stanno per uscire con una delibera di Giunta e che andranno in Consiglio regionale. Il mio amico Giovanni Mensorio si dovrà far carico di fare delle audizioni sul PUAD con il mondo della balneazione.

Vi sottopongo alcune delle piccole criticità, essendo un docente universitario, molto prima di cominciare a fare il docente universitario facevo il correttore di bozze per gli altri docenti universitari, a volte, noto delle discrasie nelle formulazioni linguistiche e vi invito, a voi che siete degli esperti, a fare delle piccole

considerazioni che sottopongo anche al mio amico Giovanni Mensorio e al mio amico Tommaso Pellegrino che è il proponente della legge.

Stiamo parlando di sosta o parcheggio? Nel titolo della legge si parla di aree di sosta, nel testo della legge si parla di sosta temporanea, in due punti si parla di sosta temporanea e in altri punti si parla semplicemente di sosta. Il concetto di temporaneità lo vogliamo mantenere nella legge o lo vogliamo espungere? È ontologico nel concetto di sosta, il concetto di temporaneità.

Addirittura, si parlava di una riduzione dei sette pernottamenti a cinque, sembrava che Mimmo Iannazzone non fosse favorevolissimo, perché diceva che va con una serie di eventi che si realizzano in tempi più lunghi, il criterio dei cinque pernottamenti può essere riduttivo. Le valutazioni le sottopongo al presidente Pellegrino, lascio a lui più ampie considerazioni su quest'argomento.

Un altro tema. Premesso che, la proposta di legge n. 284 del Senatore Croatti, che pende al Senato della Repubblica Italiana, XIX Legislatura, che è stata oggetto di una comunicazione al Presidenza il 3 novembre 2022, utilizzando un criterio normativo contenuto nel DPR n. 495 del 1992 (*Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada*) - anche lì, distingueva tra sosta e parcheggio - a proposito di *"Impianti di smaltiti igienico-sanitario"* (art. 378) parla di autocaravan al femminile, mi chiedo, sempre da correttore di bozze: *"autocaravan"* è maschile o femminile? Lì si parla *"delle"* autocaravan mentre nella legge si parla *"degli"* autocaravan. Lo segnalo, non per altro, non solo siamo tenuti a scrivere le leggi piene di idee intelligenti come questa legge, ma dobbiamo anche scriverle in maniera puntuale, in relazione a quello che è detto nel contesto normativo generale. Ripeto, l'articolo 378 del Regolamenti applicativo del Codice della Strada, parla al femminile di autocaravan. Vi invito a fare una riflessione su quest'argomento. Ovviamente è quasi una battuta.

Voglio rassicurare molti di voi perché la legge, lo dice con chiarezza, rinvia ad un apposito Regolamento da parte della Giunta regionale per tutta una serie di dettagli che non sono contenuti.

La legge prevede anche che la copertura finanziaria derivi non solo dal poverissimo Assessore al Turismo alla Regione Campania Felice Casucci, ma anche dal fatto che vi sia - è detto con chiarezza nella legge - un quadro di riferimento economico finanziario che consenta la copertura dei 375 mila euro, come dice correttamente, nella relazione, il presidente Pellegrino, che sono il 50 per cento di quelli che dicevi tu, Mimmo. Si trova con i conti, i conti tornano, non si perdono, il 50 per cento di cofinanziamento si trova con 375.

Alzare il livello da 25 a 40 o 50, non lo so, non sono favorevolissimo, raccoglierei anche la considerazione di Gianluca Tomellini su quel 50 per cento, che sembra corretta.

Avrei tante altre piccole cose, però vorrei, sempre a proposito di Tomellini, dirgli che l'attenzione ai temi culturali è contenuta nell'articolo 3, comma 1, della legge, dove si parla di quei temi della sosta - lì dice temporanea, toglierei la parola *"temporanea"*, anche perché o lo diciamo sempre, quando parliamo di sosta usiamo sempre l'aggettivo *"temporanea"* oppure lo togliamo sempre -. Rimane il tema del parcheggio. Vi ricordo che è presente nell'articolo 2, comma 1, la parola *"parcheggi"*, la introduciamo lì improvvisamente. È un tema che dobbiamo chiarirlo, perché se vi è una differenza, dobbiamo spiegare qual è la differenza, altrimenti utilizziamo solo il concetto di area di sosta, come secondo me è più semplice fare.

Devo dire che anche l'articolo 4 del disegno di legge Croatti commette lo stesso errore, mi spiace dirlo, perché utilizza *"sosta"* e *"parcheggio"* come sinonimi, parla di aree di soste e parcheggi, ma poi li utilizza nel comma 1 e nel comma 2 come sinonimi. Se sono sinonimi, utilizza una sola volta una sola espressione e la ribalti su tutte le norme che vai a distribuire all'interno della disposizione normativa, altrimenti, crei solamente una gran confusione.

Segnalo l'importanza di quel che ha detto Tomellini sul discorso del pozzetto di scarico autopulente, molto interessante. Parla di *camper service*, mentre nella proposta di legge Croatti, di cui terrei comunque conto - lo dico all'amico presidente Pellegrino - si parla di *"aree di servizio per le attività di scarico reflui collegati"*

*alla rete fognaria o con serbatoio di raccolta interrato e carico acqua potabile, autopulenti senza griglie o canali di scolo a vista*". È molto più puntuale, utilizzerai una dizione più puntuale su quest'argomento.

Abbiamo tanti problemi, tra i quali il tema dell'impronta digitale che purtroppo è poco considerato, ma è il fondamento del turismo del domani. Se teniamo conto che facciamo l'iniziativa turistica e quell'iniziativa turistica ha un costo e non consideriamo quel costo, si riverbererà sul tema della sostenibilità nel tempo, nel senso che facciamo turismo all'area aperta come turismo sostenibile, ma creiamo le condizioni per un'insostenibilità di quel turismo sostenibile nel corso del tempo. È una cosa che dobbiamo considerare sempre.

Io sono un sostenitore della digitalizzazione, e anche qui nella legge c'è un riferimento, alla *blockchain*. La *blockchain* è una grande opportunità per la certificazione dati del turismo. Come docente universitario mi è capitato di fare un confronto con alcuni colleghi stranieri e di acquisire elementi molto significativi sull'impronta digitale estremamente pesante della *blockchain*, in generale delle banche dati.

Vengo al tema - che è stato pure sollecitato - dell'utilizzo del sistema informativo del rilevatore turistico regionale. Vengo, prima, a salutare anche il mio amico presidente Tony Lucido - che non vedo in questo momento, ma che sicuramente c'è - il Presidente dell'Unione delle Pro Loco, so che è un rivendicatore naturale, ogni volta che ha da chiedere qualcosa, la chiede a prescindere e devo dire che lui sa benissimo che nella Legislazione regionale, nel Testo Unico che stiamo redigendo per riportare a sistema tutta la Legislazione regionale, abbiamo previsto un articolo sul tema del turismo legato a quest'aspetto del *garden sharing*, quindi, nessuna preoccupazione. Ha risposto benissimo Tommaso Pellegrino, il *garden sharing*, come dice la norma, è regolato dai Regolamenti comunali che sono ripetutamente evocati. La legge 380 (DPR 380/2001), quindi, rientra interamente dalla porta e non dalla finestra attraverso i Regolamenti comunali.

È vero quello che ho detto in premessa, che va monitorato il tutto ed evitata confusione.

L'utilizzo del sistema informativo del rilevatore turistico regionale, contenuto nell'articolo 5, comma 3, è importantissimo, perché dà rilevazione statistica. Questi flussi statistici devono entrare a far parte del monitoraggio, della certificazione, dell'individuazione dei dati e quel sistema informativo del rilevatore turistico regionale ci consente di fare questo e ci consente di attribuire alla Regione Campania questi flussi turistici che, come diceva qualcuno prima, tendenzialmente sfuggono e sfuggendo creano un danno alla Regione Campania che sul mercato delle competitività regionali si trova molto indietro rispetto al Veneto, quando, in realtà, non ha flussi turistici inferiori al Veneto. Lo dico con una certa chiarezza anche per motivare la mia battaglia contro l'abusivismo ricettivo che è un'altra delle piaghe della nostra Regione, soprattutto in un mondo che apprezzo molto, che considero molto, che è un mondo importantissimo per noi, che è il turismo ricettivo extralberghiero.

Concludo ringraziandovi tutti, sottolineando un tema che per me è particolarmente importante - dove si ripete, ahimè, il tema della sosta temporanea - che è quello delle persone con disabilità. Nella legge regionale, questa è un'attenzione che molto proficuamente si fa all'argomento, lo apprezzo molto. Si parla di una disabilità che non è solamente quella motoria, si parla di abbattimento non solo di barriere architettoniche, ma anche di accesso e fruibilità delle aree attrezzate in senso più ampio; quindi, non solo di disabilità motoria, ma anche sensoriale e intellettive, perché questo è un concetto di accessibilità e di turismo accessibile. Faccio un'unica segnalazione. Come previsto nella proposta di legge nazionale, la proposta Croatti, secondo me, è importante mettere il collegamento tra queste aree di sosta e la vicinanza con il trasporto pubblico perché alcune persone potrebbero avere interesse a raggiungere queste aree di sosta, ovviamente con soggetti già dotati di mobilità propria, possono esserci delle persone che possono raggiungere questi luoghi e raggiungere persone che hanno già una titolarità di uno stallò.

Segnalo, a questo proposito, adeguato sistema di illuminazione. Tommaso, ti segnalo che, secondo

me, va aggiunta la parola “*pubblico*”, è importante che lo sia.

Segnalo anche ai fini culturali il tema della toponomastica della città, che è molto importante ai fini di quella vicinanza di cui parlavo prima, del comma 1 dell’articolo 3.

Segnalo che secondo me occorre definire gli stalli, perché di solito li rinviemo al Regolamento, e non li definiamo mai nella proposta di legge, non diciamo sono 8 per 5; bisogna definire gli spazi degli stalli.

Farei uno sforzo ulteriore per definire meglio anche cosa si intende per videosorveglianza all’ingresso e all’uscita dell’area. È stato evocato da Tomellini, anche dal Touring. Il tema della videosorveglianza è molto importante e caratterizza fortemente queste aree. Il tema della videosorveglianza ci ragionerei con telecamera, con modalità tecniche specifiche e lo andrei a definire meglio.

Un ingente contributo per andare avanti nella direzione del turismo all’aria aperta delle aree interne non è concorrenziale in maniera sleale con il turismo all’area aperta tradizionale. L’importanza anche dal punto di vista industriale di questo settore, lo diceva bene anche Ester Bordino. L’Italia, con Francia e Germania, adesso è un po’ in difficoltà, ma è molto avanti su questo tema, la Regione Campania, anche come Regione, secondo me si è caratterizzata, dobbiamo diventare più forti, quindi, va benissimo lavorare su questo tipo di turismo perché ci consente di lavorare su quel turismo di cui parlavate, che è un turismo molto più esperienziale, molto più legato ai luoghi, è naturalismo, molto più legato agli ambienti, molto più legato al contatto con le popolazioni, è molto più legato allo stare insieme.

Apprezzo e condivido lo spirito e i contenuti di questa legge che ovviamente con le piccole rettifiche che tutti noi abbiamo consentito di apportare, ci muoverà verso una direzione che sia una direzione fortemente condivisa.

Ringrazio tutti voi, ringrazio il presidente Mensorio che ha avuto la compiacenza di invitarmi e ovviamente faccio i complimenti a Tommaso Pellegrino per il suo straordinario lavoro di sensibilità legislativa nei confronti di tanti argomenti. Pochi giorni fa ha licenziato con il mio modestissimo aiuto la legge

sull’oleoturismo, un’altra legge importante che è stata portata avanti da Tommaso.

Stiamo lavorando su tante cose, dobbiamo far partire l’Osservatorio sul turismo perché abbiamo bisogno di dati, quindi, abbiamo bisogno veramente del vostro aiuto, tutto il discorso di dati statistici diventa fondamentale sia per preservare la Regione Campania in caso di ripartizione di fondi che va sulla base dei flussi turistici, quindi, dobbiamo avere i flussi turistici trasparentissimi, sia perché dobbiamo realizzare un obiettivo, che è un obiettivo di riqualificazione di tante aree, sicuramente il turismo all’area aperta ci consente di fare queste riqualificazioni. Grazie.

**PRESIDENTE (Mensorio):** Grazie Assessore per il tuo puntuale intervento. Ringrazio tutti coloro che sono intervenuti quest’oggi, sicuramente credo sia stata una discussione molto proficua.

Questa Commissione si riunirà in prosieguo per poi dare termini entro i quali poter presentare emendamenti che possano sorgere dal momento di quest’oggi.

Ringrazio tutti e dichiaro chiusa la Seduta. Grazie.

**I lavori terminano alle ore 13.30.**

Visto il funzionario  
dott.ssa Silvana Elena Ferrara